

„ finalmente i Grandi à fare un uso utile
 „ della loro autorità, e delle loro ricom-
 „ pense. “

Non siavi alcuno così nemico del nome Italiano, della sua Patria, e del proprio interesse, che voglia assolutamente credere inutili questi consigli; poichè siccome gl' Italiani per confessione di tanti Illustri Scrittori furono i Maestri di tutte le altre Nazioni *nelle scienze, nell' arti, e nel buon gusto*, così riporteranno sempre la palma quando vengano incoraggiati, e premiati; e siccome furono eccellenti in passato, così lo saranno nell' avvenire. Del loro merito, e della loro abilità, ecco una gloriosa, perchè ingenua e spontanea confessione di due tra' più illustri Letterati viventi Francesi, cioè de' soprammentovati Diderot, ed Alembert. (a)

„ Noi saremmo ingiusti (dicon essi) se
 „ con l' occasione delle particolarità in cui
 „ siamo entrati non riconoscessimo ciò di che
 „ siamo debitori all' Italia. Da essa abbiamo
 „ ricevute le Scienze che dappoi hanno frut-
 „ tificato così abbondantemente in tutta l'
 „ Europa. Ad essa soprattutto dobbiamo le
 „ belle arti ed il buon gusto di cui ella ci
 „ ha somministrato un gran numero di mo-
 „ delli

(a) *Encycloped. Tom. I. Discours Prelim. pag. XXII.*